

Giovedì 8 settembre 2005

15. ritiene che i danni provocati dai recenti eventi evidenzino ulteriormente che una riduzione del riscaldamento globale sarà molto meno costosa rispetto alle relative conseguenze; riconosce inoltre che varie politiche necessarie per fermare il pericoloso cambiamento climatico offriranno situazioni di vantaggio globale in termini di dipendenza dal petrolio, miglioramento della qualità dell'aria e conseguimento di risparmi;
16. chiede che la politica forestale a livello di Unione venga rafforzata, dandole più peso nel ruolo di multifunzionalità dell'agricoltura europea, con un duplice obiettivo: mantenimento e impiego della popolazione rurale nonché deciso e sostanziale incremento della superficie forestale;
17. invita la Commissione a inserire come spesa ammissibile negli idonei strumenti finanziari la possibilità di cofinanziamento di apparecchiature tecnologiche per prevenire e combattere gli incendi boschivi, compresi i mezzi aerei;
18. chiede un inasprimento delle sanzioni per gli atti dolosi che degradano l'ambiente, in particolare quelli legati allo scoppio di incendi boschivi;
19. chiede che, oltre a norme di carattere urbanistico che impediscano la speculazione sui terreni incendiati, vengano adottati altri tipi di misure volte a rendere obbligatori il ripopolamento degli spazi colpiti nonché la corretta manutenzione dell'ambiente forestale a cura dei proprietari;
20. invita la Commissione a rafforzare le risorse a disposizione della ricerca per la prevenzione delle inondazioni e a coordinare i lavori di ricerca già effettuati in materia nei singoli Stati membri, al fine di disporre quanto prima di una politica dell'energia e dei trasporti che sia coerente sotto il profilo della prevenzione dei rischi;
21. si impegna, dal canto suo, a portare a termine tutte le iniziative necessarie affinché sia adottata a livello comunitario una strategia di previsione e prevenzione a medio e a lungo termine in relazione agli incendi boschivi;
22. invita la Conferenza dei Presidenti:
- ad autorizzare l'elaborazione di una relazione d'iniziativa sugli incendi, la siccità e le inondazioni da parte della commissione per lo sviluppo regionale, della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare sulla base della procedura di cooperazione,
 - ad organizzare un'audizione congiunta su incendi, siccità e inondazioni,
 - ad autorizzare una visita ufficiale nelle zone dell'Europa centrale e meridionale colpite dalle calamità naturali nel corso dell'estate;
23. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri interessati dagli incendi e dalle inondazioni nonché alle autorità locali delle zone colpite.

P6_TA(2005)0335

Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo

Risoluzione del Parlamento europeo sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile (2004/2229(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione del 21 novembre 2003 «Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo» (COM(2003)0716),
- vista la risoluzione del Consiglio del 21 maggio 2002 sul futuro del turismo europeo⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU C 135 del 6.6.2002, pag. 1.

Giovedì 8 settembre 2005

- vista la sua risoluzione del 14 maggio 2002 su un approccio di cooperazione per il futuro del turismo europeo ⁽¹⁾,
 - visto l'articolo 45 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e i pareri della commissione per la cultura e l'istruzione e della commissione per lo sviluppo regionale (A6-0235/2005),
- A. considerando che l'Europa costituisce la prima destinazione turistica mondiale; che i servizi di turismo e di viaggio contribuiscono direttamente, in misura pari ad almeno il 4 %, al PIL dell'UE e rappresentano oltre sette milioni di posti di lavoro diretti; che più di due milioni di imprese, in grande maggioranza piccole e medie imprese (PMI), partecipano direttamente alla prestazione dei servizi turistici,
- B. considerando che l'allargamento dell'Unione a nuovi Stati membri con forte potenziale turistico contribuirà ulteriormente a rafforzare il peso economico del settore e la sua rilevanza per la crescita europea; che l'espansione del turismo nei nuovi Stati membri dovrebbe contribuire alla loro crescita fino al 3 % del PIL e alla creazione di 3 milioni di posti di lavoro,
- C. considerando che le tendenze demografiche dell'UE indicano un invecchiamento graduale della popolazione, il che implicherà un mercato turistico più ampio in futuro per i cittadini anziani interessati a destinazioni per soggiorni prolungati e a viaggi fuori stagione, specialmente nel sud, e che tale fenomeno avrà effetti sui servizi sociali e sanitari e sul mercato immobiliare,
- D. considerando altresì che il turismo intraeuropeo contribuisce alla conoscenza delle culture e dei patrimoni europei e a detto titolo rafforza i sentimenti di identità comune e di destino comune dei cittadini dell'Unione,
- E. considerando che il turismo non costituisce oggi una politica comunitaria e che in virtù del principio di sussidiarietà rientra principalmente nelle competenze degli Stati membri,
- F. considerando che il turismo è, tuttavia, toccato da una vasta gamma di politiche che rientrano nelle competenze comunitarie; che dette caratteristiche implicano una crescente attenzione a livello dell'Unione, anche se, nonostante le diverse azioni avviate, il settore del turismo non beneficia di una considerazione commisurata alla sua importanza,
- G. considerando che se il turismo contribuisce direttamente allo sviluppo, può anche condizionare la coesione e gli equilibri interregionali; il che comporta che le politiche dell'Unione debbano essere adeguatamente coordinate tramite programmi coerenti e integrati,
- H. considerando che il turismo contribuisce a creare una domanda interna di servizi di qualità, che potrebbe contribuire a una forte ripresa economica in Europa; considerando che il turismo a livello europeo e i relativi servizi forniti dagli operatori europei dovrebbero costituire un riferimento su scala mondiale in termini di qualità, sicurezza, ambiente e diritti dei consumatori, potenziando in tal modo la competitività del settore,
- I. considerando che il turismo sostenibile si propone di mitigare i propri impatti sulle risorse e di generare vantaggi materiali e immateriali nella Comunità stimolando al tempo stesso un processo di miglioramento continuo dei territori e delle realtà infrastrutturali, in cui il turismo è destinato a svilupparsi,

Competitività e qualità dei servizi

1. rileva che il turismo contribuisce in misura essenziale alla crescita, all'occupazione e alle nuove tecnologie di comunicazione e di informazione; osserva che esso si colloca pertanto al centro del processo di Lisbona;
2. rileva che il turismo è uno dei settori economici con le maggiori potenzialità di crescita e di creazione di nuova occupazione, in particolare per i giovani e le donne; ricorda, altresì, che si tratta di un settore formato da una molteplicità di attività con caratteristiche di produzione differenziate, a forte intensità di lavoro in grado di occupare profili professionali molto differenziati sia per tipologia che per livello di specializzazione;

⁽¹⁾ GU C 180 E del 31.7.2003, pag. 138.

Giovedì 8 settembre 2005

3. rileva che esistono, da un lato, regioni che presentano un'offerta turistica eccedente, in cui l'ambiente e la popolazione locali vengono eccessivamente sollecitati e, dall'altro, regioni per le quali il turismo potrebbe invece rappresentare un notevole fattore di sviluppo;
4. ricorda l'estrema competitività del turismo a livello internazionale, la crescente erosione delle quote di mercato detenute dagli operatori turistici europei, nonché i rischi di indebolimento della posizione dell'Europa a livello mondiale;
5. segnala che la crescita economica e lo sviluppo di mercati come il Brasile, la Cina, l'India e la Russia creeranno una significativa domanda addizionale e che occorre che i settori europei del turismo e le industrie turistiche siano in grado di far fronte a questa domanda;
6. insiste sull'importanza di provvedere a che la regolamentazione europea protegga, da un lato, i consumatori e contribuisca a creare, dall'altro, un ambiente favorevole alla valorizzazione piena del settore turistico europeo, promuovendo soprattutto servizi turistici di qualità;
7. ritiene fondamentale il completamento del mercato interno dei servizi turistici e l'effettiva parità di trattamento tra gli operatori turistici; propone a tale scopo di procedere, con la cooperazione del settore, a una classificazione comunitaria dei servizi turistici, da applicare specialmente per classificare le strutture alberghiere; ritiene altresì che vadano varate misure per identificare chiaramente e armonizzare i profili professionali nell'industria del turismo al fine di evitare inutili duplicazioni e garantire servizi più trasparenti, che non inducano in errore il consumatore;
8. chiede al Consiglio di rilanciare i lavori relativi alla proposta di revisione della direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda il regime specifico per le agenzie di viaggio (COM(2002)0064); conferma il suo sostegno agli obiettivi di semplificazione del regime speciale dell'IVA e di tutela della posizione concorrenziale degli operatori insediati nell'Unione europea nei confronti di quelli di paesi terzi; invita il Consiglio a concludere quanto prima la procedura decisionale concernente la proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto (COM(2003)0397) al fine di permettere agli Stati membri di applicare in modo generalizzato aliquote ridotte dell'IVA per i ristoranti, come già previsto per le attività collegate al turismo, per esempio alloggi per vacanza, affitto di parcelle in campeggi, alberghi e parchi di divertimento;
9. si impegna a sostenere ogni proposta della Commissione mirante a promuovere le PMI dell'artigianato, per esempio relativamente ad una denominazione di origine controllata per prodotti artigianali non alimentari;
10. ricorda che lo sviluppo dell'agriturismo è fondamentale per il conseguimento degli obiettivi della riforma della PAC, laddove le imprese agricole intendano promuovere attività di ricezione e ospitalità per migliorare le rendite aziendali, garantire la permanenza degli agricoltori sul territorio rurale, salvaguardare il paesaggio e conservare l'identità culturale del mondo agricolo attraverso la promozione delle tradizioni locali e dei prodotti tipici enogastronomici;
11. ricorda la necessità di operare con ogni forma di partenariato, quale quello con il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) al fine di promuovere l'occupazione, la formazione e le competenze professionali nel turismo, onde offrire prospettive reali di carriera agli operatori professionali, ridurre le conseguenze negative dell'instabilità della manodopera stagionale e assicurare una qualità dei servizi adeguata alle nuove tendenze e alle esigenze della domanda; ricorda altresì l'opportunità di rafforzare la presenza del settore del turismo nello sviluppo dei programmi europei di mobilità di professori e studenti, a livello di formazione sia professionale sia universitaria, insistendo, in particolare, sull'appoggio di programmi specifici di formazione lungo l'arco della vita adattati alle situazioni dei lavoratori e delle lavoratrici;
12. ricorda pertanto — sottolineando il ruolo importante della formazione nel settore turistico — la necessità di promuovere la formazione professionale, la formazione continua e la qualificazione dei lavoratori del settore turistico nonché di migliorare ulteriormente l'offerta esistente in materia;

Giovedì 8 settembre 2005

13. chiede alla Commissione di valutare l'ipotesi di creare una rete formativa specifica per le competenze turistiche, segnatamente all'interno di programmi comunitari già attivi (Erasmus), in grado di interagire con misure per l'occupazione e per il collegamento degli organismi di formazione;
14. ritiene che in materia di turismo vadano definiti i diritti dei consumatori e potenziata la difesa degli stessi, individuando anche nuove modalità di tutela, quali il potenziamento delle camere di conciliazione per i turisti; invita la Commissione e i gruppi interessati a promuovere la rappresentatività a livello europeo degli organi rappresentativi dei turisti in quanto consumatori; invita altresì la Commissione a prendere in considerazione l'elaborazione di un «pacchetto turismo» che comporti sia la revisione delle vigenti direttive concernenti il diritto dei consumatori in materia di turismo⁽¹⁾ che nuove misure che consentano di migliorare la protezione dei consumatori e la qualità delle norme nei servizi turistici (in particolare, ad esempio, in materia alberghiera e di touring) nel rispetto delle nuove tendenze dell'offerta (vendita elettronica);
15. insiste sulla necessità di migliorare il coordinamento tra gli Stati membri sulle condizioni di ingresso di cittadini di paesi terzi nel territorio dell'UE onde assicurare un approccio uniforme nei confronti dei flussi turistici e dei loro movimenti all'interno dell'UE;

Sicurezza del turismo

16. invita la Commissione e gli Stati membri a istituire a livello europeo un gruppo di contatto che associ gli Stati membri e gli operatori turistici al fine di coordinare le informazioni sulla gestione di crisi sanitarie, di catastrofi naturali o di atti terroristici come pure i problemi di insicurezza personale, giuridica e penale (detenzioni, sequestri, ecc.) nonché — alla luce dei bilanci tratti dalle crisi recenti — proporre azioni volte ad assicurare una risposta rapida e coordinata per la protezione dei turisti europei e per il sostegno agli operatori interessati da tali eventi;
17. invita la Commissione a valutare l'efficacia delle raccomandazioni del Consiglio sulla sicurezza antincendio negli alberghi⁽²⁾ (relazione della Commissione sull'applicazione della raccomandazione del Consiglio del 22 dicembre 1986 per la protezione antincendio degli alberghi già esistenti (COM(2001)0348) nonché a promuovere a livello volontario nell'UE standard volti a migliorare gli elementi attinenti alla sicurezza dei servizi turistici, compresi quelli legati ai campeggi e quelli relativi alle guide che si occupano di viaggi o attività avventurose o pericolose; chiede alla Commissione di presentare, se del caso, una nuova proposta;
18. sottolinea, dato che il settore turistico è un settore per eccellenza di occupazione femminile, la necessità di promuovere politiche che favoriscano la formazione, l'accesso, la progressione e condizioni di lavoro corrette per le donne lavoratrici nonché l'adozione di misure positive per la promozione dell'imprenditorialità femminile nel settore;
19. auspica che la Commissione coordini l'allestimento di una rete per scambiare le prassi migliori tra gli organismi operanti nello sport e nelle attività rischiose del tempo libero nonché l'informazione sulla prevenzione e la gestione di detti rischi, segnatamente per i giovani; in tal senso, invita la Commissione a considerare l'opportunità di esigere la massima trasparenza e professionalità delle società che gestiscono siffatte attività rischiose nel tempo libero, chiedendo che sottoscrivano un'assicurazione di assistenza obbligatoria;
20. invita la Commissione a collaborare con gli Stati membri per migliorare il funzionamento e la conoscenza del numero di emergenza europeo 112 a vantaggio di tutti i cittadini ma in particolare a favore dei turisti tenendo conto degli aspetti linguistici, tecnici e di reazione rapida relativi alla prestazione dei servizi del 112;

Nuove iniziative di turismo sostenibile

21. si compiace delle proposte della Commissione in materia di turismo sostenibile nella sua comunicazione «Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo» (COM(2003)0716);
22. individua nel turismo una forma di valorizzazione di risorse ambientali capaci di esaltarne le forme di conservazione e di protezione;

⁽¹⁾ Direttiva 90/314/CEE concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti «tutto compreso» (GU L 158 del 23.6.1990, pag. 59) e la direttiva 94/47/CE concernente la tutela dell'acquirente per taluni aspetti dei contratti relativi all'acquisizione di un diritto di godimento a tempo parziale di beni immobili (GU L 280 del 29.10.1994, pag. 83).

⁽²⁾ GU L 384 del 31.12.1986, pag. 60.

Giovedì 8 settembre 2005

23. segnala i rischi legati al turismo di massa che, a seguito del potenziamento squilibrato delle capacità di trasporto e di accoglienza e a causa di una concentrazione stagionale dei soggiorni, costituisce una minaccia per gli equilibri locali, sia naturali che socioeconomici; in tal senso, invita la Commissione ad esaminare e presentare una relazione sull'efficacia di alcune formule già applicate (come moratorie), o di altre nuove per far fronte a tali squilibri e compensarli; invita la Commissione a sviluppare iniziative in grado di superare lo squilibrio esistente tra destinazioni ormai sulla soglia della congestione e altre tuttora poco valorizzate ma di grande rilevanza ambientale o storico-artistica, localizzate all'interno dello stesso comprensorio turistico;
24. osserva che nelle regioni con una breve e intensa stagione turistica e periodi di stasi fuori stagione i livelli occupazionali del settore fluttuano notevolmente, per cui diventa assai complicato fornire servizi di qualità elevata; ritiene pertanto che andrebbero compiuti sforzi maggiori per fornire servizi più sostenibili e uniformi; invita la Commissione a valutare strumenti per bilanciare tali fluttuazioni della manodopera, dei capitali e dei servizi connessi alla natura stagionale del lavoro nel settore;
25. chiede alla Commissione di impegnarsi a favore del coordinamento delle normative nazionali in materia di ferie, in modo da poter conseguire una domanda più equilibrata degli itinerari di accesso e delle infrastrutture turistiche, nonché un utilizzo più efficace e sostenibile delle risorse umane mediante la riduzione delle fluttuazioni stagionali dell'occupazione;
26. sottolinea l'esigenza che tutte le parti operanti nel settore compiano passi per attrarre nuovi segmenti di domanda al di fuori dell'alta stagione, scaglionare i viaggi nell'intero anno e utilizzare meglio le strutture alberghiere e ricettive; a tal fine evidenzia le ripercussioni positive del turismo congressuale, d'affari, sanitario, termale, commemorativo e culturale in ogni sua forma, gastronomico, naturalista, sportivo, intellettuale, storico, linguistico, religioso, sociale ecc.;
27. insiste sulla necessità di creare servizi per la gestione e la redistribuzione spaziale e temporale dei flussi, segnatamente organizzando la mobilità turistica nelle destinazioni congestionate e vicine al limite massimo di capacità di carico;
28. ritiene che l'invecchiamento graduale della popolazione porterà a un aumento del numero di turisti fuori stagione; invita la Commissione a promuovere lo sviluppo di un turismo per la terza età all'interno dell'Unione europea nonché la cooperazione tra gli Stati membri in tale settore, riservando la priorità agli scambi e all'accoglienza di anziani di paesi differenti fuori stagione; ritiene che tale azione vada considerata un'opportunità per stabilire una maggiore cooperazione Nord-Sud; invita la Commissione ad avviare un programma concernente il turismo fuori stagione della terza età, che contribuirà a migliorare la qualità di vita degli anziani, a creare posti di lavoro e a stimolare la domanda e la crescita dell'economia europea; propone che detto programma sia denominato «Ulysses»;
29. osserva che ogni cittadino europeo ha il diritto di essere turista e che vanno adottate misure appropriate onde assicurare che anche le categorie di utenti con esigenze specifiche possano esercitare tale diritto; in detto contesto invita la Commissione a presentare un'iniziativa mirata a rendere accessibili alle persone con mobilità ridotta gli stabilimenti, le strutture, i servizi e gli itinerari turistici e ricreativi e ad assicurare che essi fruiscano di adeguata pubblicità; sottolinea l'importanza di attuare azioni appropriate per la formazione dei lavoratori addetti all'accoglienza e all'assistenza ai turisti anziani e disabili nonché l'esigenza di promuovere la preparazione e la diffusione di pubblicità su attività turistiche accessibili a tali varie tipologie di utenti;
30. riconosce il contributo del turismo itinerante come quello con camper e roulotte per attenuare gli effetti negativi del turismo di massa in quanto scaglionando le concentrazioni di turisti; sottolinea l'esigenza di promuovere misure volte a contribuire al suo sviluppo, segnatamente con interventi per sopperire alla mancanza di luoghi adeguati per la sosta e per allestire strutture multifunzionali e parcheggi per camper e roulotte nell'intera Comunità;
31. si compiace dell'iniziativa annunciata dalla Commissione in merito all'attuazione della Agenda 21 per il turismo europeo; raccomanda che il programma punti soprattutto a orientare e sostenere, attraverso indicatori di turismo sostenibile, l'attuazione di agende 21 locali nonché a coordinare l'azione negli Stati membri per lo scambio delle prassi migliori in materia di turismo sostenibile;

Giovedì 8 settembre 2005

32. si compiace della creazione del partenariato pubblico — privato grazie al gruppo di «turismo sostenibile», chiede di essere associato e informato per quanto riguarda i lavori di detto gruppo e i progressi in vista dell'elaborazione dell'Agenda 21 per un turismo europeo sostenibile; ritiene che la partecipazione degli attori del settore all'analisi, al progetto, al seguito e alla valutazione della politica turistica nelle varie aree debba essere un elemento costitutivo e un principio d'applicazione;
33. insiste sul ruolo fondamentale svolto dall'educazione ai fini della promozione di un turismo responsabile; invita la Commissione a puntare maggiormente, nei suoi programmi oltre il 2006, ad azioni educative di scambio, di apprendimento e di volontariato per sensibilizzare i giovani alle culture e ai patrimoni locali delle regioni di vacanza e di soggiorno, onde incoraggiare un turismo civico, rispettoso delle popolazioni e degli ambienti locali; raccomanda alla Commissione di favorire altresì il processo di acquisizione e trasferimento di conoscenze e innovazioni tra le imprese turistiche;
34. ribadisce, nella stessa ottica dell'esigenza di un turismo responsabile, la sua richiesta alla Commissione e agli Stati membri affinché vengano applicate sanzioni dissuasive alle agenzie e catene alberghiere che fomentano il turismo sessuale e lo sfruttamento di bambini e bambine;
35. ritiene che l'industria turistica occupi un posto preponderante nello sviluppo economico dei paesi del bacino mediterraneo e che sia un vettore di avvicinamento nel quadro del dialogo culturale; chiede che si studi la possibilità di stabilire, nel quadro del processo di Barcellona, un programma di scambio di formazione di professionisti del turismo nelle regioni mediterranee;
36. sottolinea la necessità di uno standard ben equilibrato per le ecoetichettature nel settore del turismo sostenibile e sostiene ulteriori iniziative che contribuiscano a tenere meglio conto delle preoccupazioni locali per quanto riguarda gli aspetti sociali ed economici, la protezione del clima, il rispetto per l'ambiente naturale e locale, il risparmio energetico, la gestione delle acque e dei rifiuti, le catene di mobilità intermodali sostenibili, e così via;
37. invita la Commissione a promuovere programmi intesi ad integrare nei corsi di formazione e di perfezionamento professionale nel settore turistico cognizioni concrete in materia di sostenibilità; appoggia l'iniziativa «how to set up a tourism learning area» e ne auspica il rafforzamento;
38. chiede alla Commissione e agli Stati membri di accordare al turismo, in quanto fattore chiave per l'economia e il mercato del lavoro in Europa, un ruolo preponderante nelle strategie per l'occupazione e nelle misure prioritarie intese a lottare contro gli svantaggi sociali;

Conoscere e promuovere il turismo europeo

39. si compiace dell'azione avviata dalla Commissione per promuovere l'elaborazione di dati macroeconomici affidabili e armonizzati (conti complementari del turismo) necessari per rafforzare l'identità del turismo comunitario; invita gli Stati membri a proseguire lo sforzo in materia e la Commissione a proporre la modifica della direttiva 95/57/CE del Consiglio, del 23 novembre 1995, relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo ⁽¹⁾ al fine di inserirvi un quadro per la contabilità complementare del turismo;
40. insiste sulla necessità di introdurre un coordinamento tra gli operatori e gli organismi pubblici del turismo dei nuovi Stati membri nelle reti e nelle strutture esistenti a livello europeo, segnatamente al fine di associarli pienamente — tramite scambi di esperienze e di prassi migliori — alle destinazioni turistiche degli Stati membri più vecchi dell'Unione;
41. invita la Commissione e gli Stati membri a ponderare un'iniziativa volta a designare destinazioni turistiche europee di eccellenza secondo il modello delle «capitali europee della cultura» e per selezionare ogni anno una o più regioni o microregioni alla luce di indicatori di qualità legati alla preservazione e alla valorizzazione dei patrimoni culturali e naturali e allo sviluppo di servizi turistici sostenibili; in tal senso, invita la Commissione e gli Stati membri a studiare l'opportunità di proporre un marchio o destinazione turistica «UE», caratterizzato dalla sua enorme diversità, dalla sua grande qualità sociale e sostenibilità, e promuoverlo sia all'interno sia all'esterno mediante un'adeguata campagna di comunicazione;
42. ricorda che conservare il patrimonio culturale, specie quello considerato patrimonio mondiale dall'UNESCO, riveste la massima rilevanza per lo sviluppo sostenibile del turismo nell'UE; invita la Commissione a potenziare le risorse finanziarie destinate a conservare il patrimonio culturale;

⁽¹⁾ GU L 291 del 6.12.1995, pag. 32.

Giovedì 8 settembre 2005

43. invita la Commissione e gli Stati membri a realizzare un «sentiero della Cortina di ferro», simile al «Boston Freedom Trail» in ricordo della guerra di indipendenza americana o al «Berliner Mauerweg» in ricordo della costruzione e della caduta del Muro di Berlino, al fine di promuovere l'identità europea;
44. si compiace dell'iniziativa IRE (Innovating Regions in Europe) che consente di sviluppare una rete di scambio di prassi migliori in relazione alle iniziative regionali innovative; chiede alla Commissione di evidenziare in modo specifico il turismo nel contesto della rete IRE e di promuovere progetti pilota di turismo sostenibile ai quali andrà il sostegno dell'Unione europea;
45. invita la Commissione, onde rafforzare il contributo comunitario alla sostenibilità del turismo europeo, a impegnarsi nella promozione e nello stimolo di progetti pilota come quello portato a termine nelle Isole Baleari denominato «Carta Verde», nella misura in cui costituiscono buone prassi che dimostrano che si possono creare nuove formule per raggiungere l'equilibrio tra lo sviluppo dell'industria turistica e la protezione dell'ambiente;
46. sostiene le azioni di promozione su scala mondiale attraverso un «portale europeo del turismo» accessibile ai turisti europei e a quelli dei grandi paesi extraeuropei; invita la Commissione, la commissione europea del turismo (CET) e gli altri interlocutori del progetto a promuovere la divulgazione in linea di informazioni generali (guida pratica «Viaggiare in Europa») e di dati sulle risorse e sui temi turistici comuni (gastronomia, turismo di montagna, turismo insulare, turismo termale, turismo religioso e culturale, turismo congressuale e d'affari, ecc.); propone che l'accesso ai portali nazionali dal portale europeo sia organizzato attraverso una pagina di collegamenti tematici armonizzati;
47. segnala che il nuovo quadro di analisi del turismo e delle sfide nell'Europa allargata impone ormai un coordinamento adeguato ed efficace ed una cooperazione tra i settori pubblico e privato, non soltanto a livello locale o nazionale, bensì anche a livello europeo onde mettere in evidenza la cooperazione quale elemento essenziale di politiche ed azioni sostenibili nonché di miglioramento degli investimenti e della competitività tra gli Stati membri;
48. sottolinea tutti i tipi di iniziative che consentono di avvicinarsi alle popolazioni europee attraverso il turismo quali itinerari e reti europee di agriturismo sociale o di turismo culturale e ne sollecita una maggiore diffusione tramite i mezzi di comunicazione europei;

Turismo e trasporti

49. ricorda che quello dei trasporti è un settore fondamentale per il turismo, in particolare per il turismo insulare, e in generale per le regioni ultraperiferiche, dato il suo contributo sia alla qualità della catena di servizi turistici, sia all'accessibilità delle destinazioni;
50. sottolinea la necessità di promuovere i viaggi combinati treno/bicicletta e ritiene che la rete «Eurovelo» rappresenti una buona base per questa iniziativa; chiede pertanto che le compagnie ferroviarie permettano il trasporto di biciclette in treno, compresi in treni a lunga distanza e transfrontalieri, come avviene già ora nei TGV in Francia;
51. invita pressantemente le autorità nazionali e regionali ad incentivare il turismo per vie navigabili interne provvedendo all'offerta ed alla manutenzione delle reti navigabili da diporto in Europa basandosi su classificazioni concordate a livello internazionale;
52. si compiace dell'iniziativa della Commissione volta a definire orientamenti di base in materia di aiuti pubblici agli aeroporti regionali e alle compagnie a basso costo, al fine di migliorare la certezza giuridica e di offrire condizioni di concorrenza leale che favoriscano l'accesso per i turisti e lo sviluppo regionale; ricorda tuttavia che nel puntare all'obiettivo della sostenibilità occorre provvedere a uno sviluppo controllato delle linee a basso costo onde evitare di moltiplicare i servizi di collegamento aereo verso le stesse regioni o regioni limitrofe, sviluppando piuttosto al massimo l'interconnessione dei trasporti aerei e dei trasporti collettivi terrestri;
53. si compiace della proposta della Commissione concernente l'identificazione dei vettori aerei e l'estensione prevista dei regimi di informazione dei passeggeri oltre il trasporto aereo; auspica altresì una specifica iniziativa della Commissione per definire gli standard di sicurezza e le procedure di controllo per i piccoli vettori, le compagnie minori e gli aeroporti periferici; ritiene comunque necessario rafforzare l'azione dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea e perfezionare il coordinamento con le autorità nazionali;

Giovedì 8 settembre 2005

54. insiste altresì sull'importanza di promuovere sistemi di biglietteria integrata per rendere più attraenti i servizi turistici;

55. si compiace pure dell'iniziativa della Commissione concernente l'accessibilità del trasporto aereo alle persone con mobilità ridotta, che costituiscono una quota crescente della domanda turistica; insiste sull'importanza di prevedere un'estensione di misure di detto tipo ai trasporti terrestri di passeggeri;

Interventi strutturali cofinanziati della Comunità

56. ricorda che il turismo costituisce un fattore reale di sviluppo e di diversificazione regionale, segnatamente in ambito rurale e insulare, per cui risulta opportuno cofinanziare progetti basati su un approccio integrato, che mobilitino tutte le risorse atte a contribuire alla qualità dei servizi prestati all'utente e al successo delle destinazioni, nell'impegno di vitalità economica dei progetti stessi, segnatamente grazie a un partenariato pubblico — privato di qualità;

57. si compiace per l'attenzione riservata al turismo attraverso l'obiettivo di convergenza e gli interventi nelle zone rurali previsti nella nuova proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) (COM(2004)0495); chiede che l'obiettivo della competitività regionale della proposta benefici le PMI del turismo; si compiace dell'obiettivo di promozione delle attività turistiche nella proposta di regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (COM(2004)0490) attraverso l'asse della diversificazione dell'economia rurale;

58. chiede alla Commissione e al Consiglio che, nel contesto dell'approvazione di detti nuovi strumenti di politica strutturale per il 2007-2013, gli orientamenti strategici prevedano un approccio integrato per il turismo, che consenta di coordinare gli interventi del FEASR e del FESR in uno spirito analogo a quello del programma LEADER, nonché dei programmi INTERREG e URBAN; ritiene che detto approccio dovrebbe consentire di attuare un'autentica strategia regionale di turismo sostenibile;

59. chiede agli Stati membri di fissare nei rispettivi quadri strategici nazionali e nei loro programmi operativi obiettivi tali da consentire alle regioni di attuare e finanziare progetti coerenti per lo sviluppo di un turismo sostenibile, adattato alle condizioni e alle potenzialità locali anche in un'ottica di partenariato tra diversi territori e istituzioni così da costruire adeguati sistemi turistici locali;

60. chiede altresì agli Stati membri di coprire la tematica del turismo attraverso analisi preliminari, intermedie e successive dei progetti finanziati con fondi comunitari, dirette dai gruppi tematici nazionali per il turismo sulla base di criteri e indicatori concernenti la fattibilità economica e la sostenibilità dei progetti previsti;

61. chiede alla Commissione di elaborare una relazione di valutazione globale intermedia in merito al coinvolgimento degli interventi dei programmi comunitari legati al turismo e al loro impatto sulla qualità dell'offerta turistica e lo sviluppo sostenibile delle destinazioni europee;

62. incoraggia la creazione di supporti di presentazione e di analisi, per il pubblico in generale e per le PMI e gli enti locali in particolare, sulle condizioni di attuazione e di utilizzazione dei programmi dei Fondi strutturali e le altre azioni comunitarie (cultura, ambiente, ecc.) che contribuiscono alla qualità del turismo;

63. richiama l'attenzione sul fatto che il turismo, in quanto politica di competenza degli Stati membri — all'origine di iniziative transfrontaliere — che favorisce la collaborazione in seno alla società e collega le regioni tra di esse (turismo religioso e culturale, pellegrinaggi, turismo termale, ecc.), ha bisogno di sovvenzioni nell'ambito del programma INTERREG;

64. invita la Commissione a creare una linea di bilancio adeguata, commisurata all'importanza del settore turistico per l'economia europea;

Turismo e azione legislativa della Comunità

65. chiede che ogni progetto concernente il diritto derivato con incidenza sul settore del turismo sia individuato fin dall'avvio del programma di lavoro della Commissione e formi oggetto di un'analisi dell'impatto che associ gli organi rappresentativi dell'industria, dei lavoratori dipendenti e dei consumatori; chiede altresì un bilancio dell'applicazione di dette misure nel settore del turismo; chiede che dette analisi preliminari e successive siano trasmesse sistematicamente al Parlamento;

Giovedì 8 settembre 2005

66. auspica altresì che, nel quadro della consultazione tra servizi all'interno della Commissione, gli interessi del settore e gli obiettivi del turismo sostenibile indicati nelle comunicazioni della Commissione siano tenuti in debita considerazione;

67. invita la Commissione a prevedere la creazione di una rete di corrispondenti/coordinatori «turismo» all'interno di tutte le direzioni della Commissione le cui competenze riguardino le attività del settore (imprese e industria, politica regionale, ambiente, agricoltura e sviluppo rurale, energia e trasporti, mercato interno e servizi, ecc.), la quale potrebbe essere coordinata dalla struttura responsabile per il turismo della DG «imprese»;

Il turismo nel trattato che adotta una Costituzione per l'Europa

68. si compiace dell'inserimento di una sezione specifica sul turismo (sezione 4, articolo III-281) nel trattato che adotta una Costituzione per l'Europa; ritiene che detta base giuridica consentirà un'azione di sostegno in materia di turismo più coerente, il cui peso sarà rafforzato grazie alla piena partecipazione del Parlamento europeo all'approvazione di misure legislative;

69. chiede alla Commissione di valutare con i principali interlocutori istituzionali e con gli organi rappresentativi del settore le diverse direzioni d'azione per incoraggiare la creazione di un ambiente più favorevole alla competitività delle imprese e al coordinamento tra gli Stati membri; invita la Commissione a proporre fin dal 2007 l'attuazione di un piano d'azione pluriennale (pacchetto turismo) che consenta di rafforzare la coesione dell'azione dell'Unione in materia di turismo attraverso il coinvolgimento degli Stati membri e dei loro enti regionali e locali, secondo i principi del buongoverno;

70. invita la Commissione, nel quadro della promozione della politica europea di vicinato, ad includere tra gli orientamenti e le priorità di cooperazione con i paesi partner anche il settore del turismo, segnatamente nell'ambito del partenariato euromediterraneo;

*

* *

71. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

P6_TA(2005)0336

Scuole europee

Risoluzione del Parlamento europeo sulle opzioni di sviluppo del sistema delle scuole europee (2004/2237(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulle opzioni di sviluppo del sistema delle scuole europee (COM(2004)0519)),
- vista la Convenzione recante statuto delle scuole europee ⁽¹⁾,
- vista la sua risoluzione del 17 dicembre 2002 sul futuro finanziamento delle scuole europee ⁽²⁾,
- vista la relazione annuale del Segretario generale delle scuole europee al Consiglio superiore delle scuole europee riunito a Bruxelles l'1-2 febbraio 2005 ⁽³⁾,
- visto l'articolo 45 del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per la cultura e l'istruzione e il parere della commissione per i bilanci (A6-0200/2005),

⁽¹⁾ GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3.

⁽²⁾ GU C 31 E del 5.2.2004, pag. 91.

⁽³⁾ Documento 1612-D-2004-en-1; http://www.eursc.org/SE/htmlEn/IndexEn_home.html.